

CONSENSO INFORMATO
ALL'IMPIEGO DEL MEZZO DI CONTRASTO IN RISONANZA MAGNETICA

Il medico che La segue ha ritenuto opportuno proporLe di sottoporsi ad uno studio di Risonanza Magnetica (RM). Questa tipologia di indagine utilizza i Campi Magnetici e le Radiofrequenze per vedere all'interno del suo corpo, come già spiegato nella nota informativa che accompagna il "Questionario Preliminare all'esecuzione della Risonanza Magnetica".

Durante l'indagine talvolta si rende necessario somministrarLe un Mezzo di Contrasto, ossia un liquido che attraverso la distribuzione sanguigna all'interno dell'organismo, permette di vedere meglio i Suoi organi, esaltando eventualmente anomalie di impregnazione ematica, abbastanza frequente in diverse patologie.

Quando necessario questo liquido viene iniettato in vena (di solito braccio o avambraccio).

I Mezzi di contrasto attualmente a disposizione sono prodotti estremamente sicuri, e sono somministrati a milioni di pazienti, ma occasionalmente possono dare dei problemi.

Le complicanze sono molto rare; in una percentuale di casi non superiore all'1% si possono verificare stravasi del mezzo di contrasto nel sottocutaneo, soprattutto nei pazienti con vene fragili o danneggiate. Tali eventi in genere non richiedono trattamenti medici particolari. I medici ed il personale paramedico della Radiologia sono addestrati per curare nel modo migliore queste reazioni nel caso esse si verifichino.

I tipi di reazione che si manifestano in casi sporadici sono:

1. reazioni minori come starnuti o nausea: queste reazioni non richiedono alcuna terapia e la probabilità che esse si verifichino è di circa 1 caso su 100 pazienti (1%)
2. reazioni severe: queste reazioni richiedono di solito una terapia medica e comprendono ad esempio difficoltà respiratorie, battiti cardiaci irregolari, convulsioni o perdita di coscienza. La probabilità che si verifichi una reazione di questo tipo è di circa 1 caso su 10000 pazienti (0,01%). Assai raramente, succede con molti farmaci, i mezzi di contrasto possono causare il decesso. La probabilità che ciò avvenga è più teorica che reale essendo stata riportata in 1 caso su 5.000.000 di esami con Mezzo di Contrasto (0,0000002%)
3. In casi estremamente rari e solo su pazienti affetti da insufficienza renale grave o sottoposti a dialisi, è stata segnalata la possibilità di una fibrosi progressiva, che interessa soprattutto gli arti con possibilità di inabilità permanente. In tale tipologia di pazienti, sarà cura del Medico Radiologo valutare l'opportunità o meno della somministrazione del contrasto, considerando preliminarmente la necessità o meno dello stesso, alla luce di un rapporto beneficio/rischio vantaggioso per la salute del pz, ed in termini di efficacia diagnostica.

Il/la sottoscritto/a _____ dichiara di essere stato informato esaurientemente in merito all'esame radiologico da eseguire, sulle indicazioni e gli eventuali rischi e conseguenze che da esso ne possono derivare. Confermo di aver ben compreso le spiegazioni che mi sono state fornite e

ACCONSENTO all'esecuzione dell'esame ed alla somministrazione del MdC, laddove indicato.

STATO DI GRAVIDANZA (CERTO O PRESUNTO) Sì NO

Data _____ Firma Paziente* _____

Ad uso interno: Il paziente è stato identificato per due volte con diverse modalità.

Firma dell'operatore _____ Firma del medico _____

*In caso di paziente minorenne è necessaria la firma di un genitore o di chi ne fa le veci

Casa di Cura SANATORIO TRIESTINO SpA – Via Domenico Rossetti, 62 – 34141 Trieste (TS) – Tel.0409409511

Capitale Sociale Euro 1.240.000 – Codice Fiscale e n.Iscrizione Reg.Imprese 00130810328

P.IVA 03831150366 - REA TS 11540

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di GHC S.p.A.